Giovedi' 04/05/2023

Decreto lavoro: le misure a sostegno dei lavoratori e per la riduzione della pressione fiscale

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 32 del 1 maggio 2023, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per lâ€™inclusione sociale e lâ€™accesso al mondo del lavoro (il cosiddetto "Decreto Lavoro").
Le misure introdotte, in particolare, hanno lo scopo di:
- ridurre il cuneo fiscale, per la parte contributiva, nei confronti dei lavoratori dipendenti con redditi fino a 35.000 euro lordi annui; a contrastare la povertÃ e lâ€™esclusione sociale, con particolare attenzione per le famiglie al cui interno siano presenti soggetti fragili, minori o anziani;
- promuovere politiche attive del lavoro, con lâ€™obiettivo di assicurare unâ€™adeguata formazione a chi non ha unâ€™occupazione ed Ã¨ in grado di svolgere unâ€™attivitÃ lavorativa e di favorire lâ€™incontro tra domanda e offerta di lavoro.Â
Sono inoltre previsti interventi urgenti volti a rafforzare le regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni e si modifica la disciplina del contratto di lavoro a termine.

Tra le misure introdotte a sostegno dei lavoratori e per la riduzione della pressione fiscale:
- viene innalzato, dal 2% al 6%, lâ€™esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali per lâ€™invaliditÃ , la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1Â° luglio al 31 dicembre 2023 (con esclusione della tredicesima mensilitÃ). Se la retribuzione imponibile non eccede lâ€™importo mensile di 1.923 euro lâ€™esenzione Ã¨ innalzata al 7%.
- vieneÂ confermato lâ€™incremento della soglia dei fringe benefit a 3.000 euro per il 2023, esclusivamente per i lavoratori dipendenti con figli a carico.
Prevista inoltre una'estensione, in favore dei genitori vedovi, della maggiorazione dellâ€™assegno unico prevista per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori siano occupati.

https://www.governo.it